



SOMMARIO

- 1 Editoriale: I beni comuni per cambiare il Sud
- 2 Calendario didattico
- 2/4 Opportunità formative
- 3/4 Dai territori
- 5 Primi dati dal monitoraggio dei partecipanti

EDITORIALE

I beni comuni per cambiare il Sud

La proposta di impegnare i quadri del Terzo Settore del Mezzogiorno in una iniziativa intitolata "I beni comuni del Mezzogiorno" è maturata nel primo corso di formazione tenuto nell'anno 2008-09 (FQTS 1, realizzato per iniziativa del Forum del TS, della Consulta nazionale del volontariato, della Convol-Conferenza dei presidenti di OdV, di CSVnet-Coordinamento nazionale tra i centri di servizio per il volontariato, con il contributo della Cooperativa Delfino-Lavoro e il sostegno di Fondazione per il Sud).

La proposta è scaturita dalla riflessione su "Rappresentanza e sussidiarietà", con cui quel corso si è concluso (a Falerna in Calabria, novembre 2009). In quella occasione i partecipanti hanno acquisito che la rilevanza del loro agire non deriva tanto dall'essere "rappresentativi" di altri cittadini relativamente a bisogni e diritti, e neppure dalla consapevolezza – che tuttavia ha la sua importanza – secondo cui agendo insieme le organizzazioni non-profit riescono a fare "massa critica" e quindi esercitano maggiore influenza sulle istituzioni. La rilevanza dell'azione sociale volontaria e autonoma ha in se stessa le sue ragioni, qualora mostri di corrispondere a interessi generali. In tal caso si parla di rapporto di *sussidiarietà* tra cittadini e istituzioni, che la Costituzione ora riconosce (art.118, 4° comma). (...)

Seguendo tale ispirazione il secondo corso di formazione per il Mezzogiorno, FQTS 2, sarà orientato a definire come le tante iniziative non-profit disperse nel Mezzogiorno possono invece essere considerate all'interno di "grandi aggregati" di *beni comuni*. Risorse delle comunità locali, ma non solo: risorse del paese tutto, nel momento in cui la crisi



Un momento dei lavori del primo seminario interregionale (Napoli 24-26/09/2010)

spinge a più gravi lacerazioni e rotture. (...) Pensare e agire in termini di sussidiarietà costituisce infatti un cambiamento rilevante delle soggettività sociali e contribuisce a un cambiamento generale. (...) Pochi o molti che siano i cittadini attivi che agiscono autonomamente per la realizzazione di un interesse generale, è innanzitutto la rilevanza di questa azione che può coinvolgere le comunità locali e può impegnare istituzioni territoriali e governo nazionale ad accogliere e sostenere interventi di questo tipo. Con la revisione del 2001 è infatti stato scritto nella Costituzione all'art. 118, quarto comma citato, che appunto *deve essere favorito* quel che cittadini attivi autonomamente fanno in questa direzione.

Per dare sbocco pratico alla formula costituzionale, l'espressione "interesse generale" è stata intesa da alcune organizzazioni del TS in un significato più ristretto, ma da tutti immediatamente e intuitivamente comprensibile: almeno per tutta una lunga fase di avvio e sperimentazione pratica della nuova norma il movimento di Cittadinanzattiva e il Comitato "Quelli del 118" hanno proposto infatti di fare concreto riferimenti alla nozione di "beni comuni". Se in astratto è infatti facile asserire che l'agire delle istituzioni rappresentative concretizzi *per definizione* quel che appunto si vuol intendere per "interesse generale", di fatto si dubita sempre più spesso che ciò sia vero. (...) Per tutto questo – e in considerazione del fatto che non tutti i beni e gli interessi protetti dalle leggi comunque riguardano la generalità dei cittadini, e non tutte le tutele predisposte vanno a vantaggio della comunità, della qualità del convive-

re e della coesione tra individui e gruppi – la scelta è stata di ancorare il significato del principio di sussidiarietà alle attività relative alla produzione e conservazione di beni comuni. Beni cioè cui tutti abbiano accesso, beni il cui godimento non escluda nessuno e anzi si propongono come condizione collettiva di una migliore convivenza tra tutti. (...) Con simile impostazione si può tranquillamente asserire infatti che la tutela effettiva – ad opera delle amministrazioni ma anche di cittadini attivi – di beni comuni realizza un interesse generale alla convivenza e al buon governo. Perché in un'epoca in cui c'è una tendenza prepotente e apparentemente inarrestabile ad assicurare sul pianeta forme di appropriazione privata e *for-profit* perfino su beni essenziali alla vita come l'acqua, le battaglie per definire e preservare in ciascun territorio un insieme non comprimibile di "beni comuni" sono battaglie per riaffermare priorità e senso del *legame sociale*. Con la crisi globale del 2007 tutti hanno compreso che la mera logica finanziaria, senza limiti né vincoli di solidarietà, brucia immense risorse, mette in crisi l'economia reale, mina lo Stato sociale e distrugge l'ambiente. La formazione di una leva di nuovi quadri di operatori non-profit, in una situazione colpita da particolari spinte di restrizione come per il Mezzogiorno d'Italia, si pone in questo contesto e deve dunque acquisire consapevolezza dei caratteri della crisi e degli interrogativi che l'accompagnano.

(Dal documento base del percorso formativo "FQTS 2. Mezzogiorno e beni comuni")

OPPORTUNITÀ FORMATIVE

Data: 5, 6 e 7 Novembre 2010

Luogo: **Cagliari**, Auditorium di Tiscali Italia in Loc. sa Illetta

Evento: Conferenza

“Il Conferenza Organizzativa di CSVnet”

È articolata in due momenti:

- la presentazione pubblica del Report relativo alle attività svolte dal sistema dei Centri di Servizio per il Volontariato nel biennio 2008 - 2009,

- un secondo momento interno di discussione, in programma a Cagliari dal 5 al 7 novembre 2010, grazie alla collaborazione con il CSV Sardegna Solidale.

Il Report delle attività svolte in questi ultimi due anni a servizio del volontariato italiano dai Centri di Servizio per il Volontariato, oltre ai dati che emergono dal primo Bilancio di Missione di CSVnet, sono il punto di partenza per una rilettura di tutta l'esperienza dei CSV e della rete di CSVnet: al centro della discussione c'è l'essere rete nei territori e con essi, al fine di continuare a lavorare al fianco delle organizzazioni di volontariato (circa 9.000), grandi e piccole, che si incontrano e operano per la promozione della cultura della solidarietà e dei beni comuni.

Info: www.csvnet.it

www.sardegناسolidale.it

26 ottobre 2010, ore 10.15

Luogo: **Cagliari**, Teatro S. Eulalia, via Collegio, 2.

Evento: Seminario

“Immigrazione – Dossier Statistico 2010”

Il Servizio Studi e ricerche Caritas Sardegna presenta il Dossier Statistico Immigrazione 2010 di Caritas Migrantes. Presentazione nazionale del XX Rapporto sull'immigrazione, realizzato in collaborazione con organizzazioni internazionali, strutture pubbliche e associazioni. Il volume verrà distribuito gratuitamente ai partecipanti.

Info: www.dossierimmigrazione.it

Data: 26 novembre 2010 ore 18:00

Luogo: **Lecce**; CSV Salento, via Gentile n. 1

Evento: Seminario formativo

“Tenuta della contabilità e rendicontazione dei fondi 5 per mille”

Presentazione:

Il seminario si propone di presentare gli obblighi fiscali che interessano le OdV illustrando le procedure per una corretta gestione della tenuta della contabilità e della rendicontazione del 5 per mille. Interverrà il dott. Vito Luna, commercialista.

Info: www.csvsalento.it 0832.392640

segreteria@csvsalento.it

CALENDARIO DIDATTICO

Gli appuntamenti FQTS di novembre e dicembre 2010		
Venerdì 29 ottobre 16:00 sabato 30 ottobre 9:00	Puglia – Oasi Sacro Cuore, Contrada Bari – Conversano (BA)	Primo seminario regionale progetto FQTS2: Principio di sussidiarietà e missione del Terzo Settore. Intervengono: prof. Giuseppe Cotturri, Università degli Studi di Bari, e dott. Piero D'Argento, esperto di Politiche sociali Info: Grazia Moschetti: 392/5441515 segreteria.fqts2puglia@gmail.com
12/13 novembre 15:00 - 19:00 <i>In attesa di conferma</i>	Sicilia – Palermo Albergo Athenaeum – Via L. Giannettino 4	Primo seminario regionale: Sussidiarietà e ruolo del Terzo Settore. Introduzione ai beni comuni. Info: Maria Lucia Serio, tel.329.2667054/329.4173412 sicilia@fqts.org
Venerdì 12 novembre 15:00 - 19:00 Sabato 13 novembre 9:00 - 18:30	Calabria Grand Hotel Lamezia. Via della Stazione, snc – 88046 - Lamezia Terme (CZ). <i>Davanti alla Stazione Ferroviaria di Lamezia Terme Centrale</i>	Primo seminario regionale: Sussidiarietà, crisi del Mezzogiorno e missione del Terzo Settore. Avvio del Project work Intervengono: Guido Memo e Nelly Sarlo, Direzione didattica del progetto; Prof. Domenico Cersosimo, Professore Economia applicata Unical; Dr. Daniele D'Alessandro, Ricercatore Diritto amministrativo Unical; Dr. Giorgio Marcello, Ricercatore Dipartimento Sociologia e Scienza Politica Unical; Dr. Giorgio Marcello, (Ricercatore, Dipartimento di Sociologia e di Scienza Politica, Università della Calabria. Info: Nunzia Coppedè Tel. e fax 0968.463568, 3387844803; calabria@fqts.org
Venerdì 12 novembre 15:00 – 19:30 sabato 13 novembre 9:30 – 19:00	Campania Aequa Hotel, via Filangieri, Vico Equense (Na)	Primo seminario regionale progetto FQTS2: SUSSIDIARIETA' E BENI COMUNI. Sussidiarietà e missione del terzo settore La comunicazione del TS in Campania Intervengono: Eleonora Cavallaro (Acli), Sergio D'Angelo (Gesco), Giuseppe De Stefano (Misericordie), Ermanno Guerra (Assessore Comune Salerno), Luca Mattiucci (Comunicare il Sociale), <i>altri da confermare</i> Info: Gino De Matteis: campania@fqts.org
19 novembre 9:00 - 13:30 15:00 - 19:00 20 novembre 9:00 - 13:00	Basilicata – Potenza Hotel Parco del Seminario , Viale Marconi, 104. Tel. 0971/53414 www.parcodelseminario.it	Primo Seminario Regionale: Le principali caratteristiche delle diverse organizzazioni del TS: aspetti organizzativi, economici e normativi. Il Terzo Settore come espressione della comunità lucana. Discussione sui beni comuni. Intervengono: Ugo Ascoli, Professore Sociologia Economica Università delle Marche, e Marco De Biasi, Portavoce Forum Regionale TS Basilicata. Info: Raffaele Vitulli cell. 328.6651179 basilicata@fqts.org
27 Novembre 9:30	Sardegna – Oristano <i>Sede da definire</i>	Primo seminario regionale: Sussidiarietà e missione del terzo settore. 9:30 - Aspetti organizzativi, economici e normativi delle Odv, delle Aps e della Cooperazione: differenze e complementarità di missione . 14:30 - Il terzo settore in Sardegna: chi siamo, cosa facciamo e chi rappresentiamo. Incontro con i portavoce regionali. Intervengono i referenti del Volontariato, della Cooperazione e della Promozione Sociale. Info: sardegna@fqts.org
Venerdì 10 dicembre 16:00 sabato 11 dicembre 9:00	Puglia – B.A.T. <i>sede da definire</i>	Secondo seminario regionale: La Comunicazione del Terzo Settore con le comunità e le istituzioni. Intervengono: <i>da definire</i> Info: Grazia Moschetti: 392/5441515 segreteria.fqts2puglia@gmail.com
Venerdì 10 dicembre 15:00 - 19:00 Sabato 11 dicembre 9:00 - 18:30	Calabria Grand Hotel Lamezia. Via della Stazione, snc – 88046 - Lamezia Terme (CZ)	Secondo seminario regionale: Beni comuni, bisogni e beni sociali. Il terzo settore, espressione e costruttore della comunità. Intervengono: <i>da definire</i> Info: Nunzia Coppedè Tel. e fax 0968.463568, 3387844803; calabria@fqts.org

Sicilia.

ANZIANI E SOLIDARIETA'

Due iniziative in rete per il sostegno e la valorizzazione della persona

Grazie all'Auser Sicilia, Auser Comprensorio di Palermo, Auser provinciale di Messina e ADA gli anziani siciliani possono contare su una serie di attività gratuite che vanno dal Servizio di compagnia telefonica; al sostegno per piccole esigenze quotidiane; da momenti culturali e ludico ricreativi al segretariato sociale; dal turismo sociale alla Biblioteca/emeroteca ad Internet Point. Si tratta di attività finalizzate a contrastare e prevenire la solitudine dell'anziano e a fornirgli un supporto nell'accesso e fruizione dei servizi. Il progetto, "Anziani e Solidarietà", finanziato dal Fondo di Perequazione per la Progettazione Sociale, durerà 2 anni e coinvolge le aree metropolitane di Palermo e Messina e il territorio ragusano. Tutte le attività saranno gestite con la partecipazione dei volontari. Al momento è già stato attivato il servizio gratuito di telefonia sociale "Filo D'argento" Auser - 800 995988 che permette di rispondere alle loro principali esigenze legate al problema della solitudine.



Se è vero che l'unione fa la forza, alcune OdV che si occupano di terza e quarta età (Ada, Auser, Ancescao, UIL Pensionati, Antreas, Libera Università per la terza età) hanno avviato "Anzianitas. Progetto di integrazione intergenerazionale per l'accesso ai servizi socio-sanitari del territorio".

L'iniziativa si rivolge agli anziani della città di Palermo che potranno usufruire di alcuni servizi gratuiti utili ad affrontare e comprendere il mondo della burocrazia (Amici di Penna), a recarsi presso gli uffici e i presidi sanitari (Trasporto Amico), ad utilizzare le nuove tecnologie (Punto Internet), a migliorare i rapporti con i giovani uscendo a cena fuori o condividendo momenti ricreativi e culturali (Nipoti d'onore) e a superare i momenti difficili con l'aiuto di psicologi ed esperti (Sostegno psicologico).

Per prenotare i servizi è necessario telefonare al numero verde 800 985 004 oppure recarsi presso le sedi delle OdV dalle 16.00 alle 19.00.

Sardegna.

La valorizzazione dei beni comuni

Un tema affrontato durante il primo seminario interregionale di FQTS 2 a Napoli ha riguardato la valorizzazione dei *beni comuni*, intesi come quell'insieme di risorse ambientali, culturali, storiche ma soprattutto umane che possono essere accessibili e condivisibili da tutti. Da questo punto di vista, è di fondamentale importanza il lavoro in partnership tra le tre anime del terzo settore - volontariato, cooperazione e promozione sociale - inteso come la valorizzazione delle diversità e dall'integrazione delle singole competenze ed esperienze. In questo senso, possono essere moltiplicate le possibilità e le opportunità per valorizzare e potenziare i *beni comuni*.

I partecipanti coinvolti nel percorso sono chiamati a condividere le proprie esperienze e partecipare attivamente attraverso la frequenza dei seminari formativi regionali, la produzione di brevi articoli riguardanti il Terzo Settore e l'individuazione delle opportunità offerte dal territorio. Quindi, altro obiettivo fondamentale del progetto FQTS2 è quello di potenziare le capacità e le competenze degli attori coinvolti nella valorizzazione dei *beni comuni*.

Stefano Porcu - Coordinatore regionale Sardegna

Sardegna.

Al via le attività FQTS nell'isola

La scelta di non fare in Sardegna seminari residenziali, ma di realizzare 9 appuntamenti di una giornata ad Oristano - al centro della Regione - è stata dettata sia da esigenze organizzative che di opportunità formative e ora non resta che dare il via, cosa che avverrà il 27 novembre prossimo.

Le priorità formative individuate sono:

- Crescere nella conoscenza reciproca in vista di una maggiore integrazione e unità
- Condividere un linguaggio comune
- Come confrontarsi con le istituzioni? Partecipazione, cittadinanza, qualità delle nostre proposte
- Le politiche sociali regionali: a che punto sono le linee guida? E i plus?
- L'impresa sociale una nuova forma che ci interpella: in cosa consiste? Quale consistenza ha in Sardegna? Come si coniuga con lo sviluppo locale (es. inserimento lavorativo)?
- Cosa ha da dire il Terzo Settore rispetto al nuovo Statuto regionale? Come coniugare beni comuni e sviluppo locale (es. rispetto al settore turistico)?

Questi ed altri temi saranno al centro delle giornate di studio e di scambio che una trentina di dirigenti del terzo settore sardo si troveranno ad affrontare insieme

23-24 Ottobre 2010

Luogo: **Cagliari**, Lungomare Colombo n. 46, Hotel Mediterraneo

Evento: **Terza sessione**

"Scuola di formazione Politica e Sociale"

Le Acli della Sardegna organizzano sabato 23 e domenica 24 ottobre, la terza sessione della Scuola di formazione Politica e sociale, presso l'Hotel Mediterraneo nel Lungomare Colombo n.46, la Sessione è interamente dedicata al Federalismo Fiscale.

Info: www.aclisardegna.it

Data: 10, 12, 17 e 19 novembre 2010 ore 18:00

Luogo: **Lecce**; CSV Salento, via Gentile n. 1

Evento: Corso di formazione rivolto alle Organizzazioni di volontariato **"Organizzazione di un evento e raccolta fondi"**

Presentazione:

Il seminario formativo è organizzato dal CSV Salento e si propone di presentare gli obblighi fiscali che interessano le OdV illustrando le procedure per una corretta gestione della tenuta della contabilità e della rendicontazione del 5 per mille. Docenti: dott.ssa Valentina Valente, responsabile settore Promozione CSV Salento; dott.ssa Daniela Caretto, esperta di fund raising

Info: www.csvsalento.it 0832.392640 segreteria@csvsalento.it

Data: 11 e 12 novembre 2010 ore 15:30 - 19:30

Luogo: **Bari**, c/o CSV San Nicola, via **Vitantonio di Cagno, 30**

Evento: Corso di formazione rivolto alle Organizzazioni di volontariato **"Agevolazioni fiscali alle Odv"**

Presentazione:

Il corso di formazione è organizzato dal CSV San Nicola e si propone di formare i volontari delle Odv della provincia di Bari riguardo agli obblighi fiscali che interessano le OdV illustrando le procedure per una corretta gestione della tenuta della contabilità. Docente: dott. A. Quercia

Info: www.csvbari.it

nei prossimi mesi e che li porteranno a crescere in vista del bene non solo della propria organizzazione, ma di tutto il Forum.

Paola Lazzarini - Tutor Regione Sardegna



Bari.

GENIUS LOCI

Il primo museo virtuale della memoria collettiva



Un viaggio virtuale nel territorio pugliese: dal porto di Molfetta al castello di Andrano, dalle chiese rupestri ai vicoli di Bari vecchia. Storia e memoria, leggende e tradizioni si fondono nel progetto **Genius Loci**, promosso dall'associazione di volontariato **Auser Puglia** in collaborazione con la **rete Auser** di Bari, Taranto, Lecce, Molfetta, Monteiasi (Gruppo Anonimo '74), Laterza, Andrano, **Meters-studi e ricerche per il sociale** e **Spi-Cgil Puglia**.

L'iniziativa, presentata oggi a Bari, ha l'obiettivo di tutelare il patrimonio culturale pugliese e realizzare il primo **Museo virtuale della memoria collettiva**, un portale internet con fotografie, registrazioni audio e video, documenti e itinerari turistici. Partendo dai territori di Bari, Molfetta, Taranto, Laterza, Monteiasi, Lecce e Andrano per aprirsi, in una seconda fase, ai contributi delle altre zone della regione.

Il progetto mira a valorizzare il ruolo degli anziani nei processi di ricostruzione dell'identità dei luoghi attraverso la creazione della memoria collettiva. Il "punto di vista" degli anziani sarà essenziale nella fase di documentazione delle attività culturali.

(info: 080-5227584 - eg.puglia@auser.it)

La legge sui disturbi specifici dell'apprendimento Un esempio di sussidiarietà

Mercoledì 29 settembre 2010 è stata approvata dal Senato la legge che riconosce e definisce alcuni disturbi specifici di apprendimento (DSA) in ambito scolasti-

co quali dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia e riconosce ai giovani in età scolare, ai quali è stato diagnosticato/i tale disturbo/i, l'utilizzo di metodi alternativi di apprendimento.

I disturbi specifici dell'apprendimento sono un problema serio perché interessano oltre 350.000 ragazzi pari al 5% della popolazione in età scolare. Ma le istituzioni in Italia si sono dimostrate poco attente e informate sulle conseguenze di tali disturbi; infatti i problemi nascono quando i bambini dislessici non vengono compresi, poiché spesso passano per pigri o addirittura per stupidi e così, pian piano, in loro si crea questa convinzione. Questo li porta spesso a perdere la propria autostima, ad avere forme di depressione o ansia, crisi d'identità e molto spesso a rigettare *in toto* il mondo della scuola, rinunciando in questo modo a molte possibilità che la loro capacità di memoria superiore alla media, invece, consentirebbe. Secondo il DSM IV, se mal gestiti i soggetti con disturbi dell'apprendimento, potrebbero presentare in seguito anche disturbi relativi alla condotta e/o disturbi oppositivo-provocatori che minacciano l'adattamento del soggetto alla vita sociale. In questo scenario non è difficile immaginare il rischio di devianza sociale al quale questi soggetti potrebbero essere esposti in seguito a una carenza preventiva da parte delle istituzioni.

L'Italia, seppur conoscendo il problema, non ha tutelato con una legge i cittadini dislessici; nonostante la posizione dell'OMS (Organizzazione Mondiale Sanità) e di numerosi studi di valore scientifico in materia, che vanno ad avvalorare quanto sopra accennato.

Solo in seguito ad oltre 10 anni di "battaglie" da parte dell'AID (Associazione Italiana Dislessici) si è riusciti ad avere una legge che tutela tutti i cittadini dislessici. Il caso dell'AID è un bellissimo esempio di sussidiarietà in cui dei cittadini attivi (genitori, operatori sociali, dislessici adulti, insegnanti, ecc.) hanno dato voce, in linea con quanto prevede la costituzione nell'art.118, ad un bisogno comune comandando con le proprie attività il grande ritardo normativo e culturale in cui si trova il nostro paese nella gestione del problema dislessia.

Fabrizio Lai – ANTEAS Sardegna



OPPORTUNITÀ FORMATIVE

Data: Ogni mercoledì dal 3 novembre al 1° dicembre ore 15.30-18.30

Luogo: **Capo D'orlando**, Centro Servizi per il Volontariato, via Torrente Forno n. 96

Evento: Seminari
"L'agire volontario"

Presentazione:

I seminari, promossi dal CESV Messina, nascono con la finalità di offrire occasioni di riflessione sulla figura del volontariato e sui modi di intenderlo, attraverso un lavoro di analisi, della Carta dei valori, delle motivazioni e dei modi di agire la solidarietà, e attraverso un approfondimento degli aspetti legislativi.

(capodorlando@cesvmessina.it)

Data: 25-27 novembre 2010 ore 9.00

Luogo: **ROMA** - ISTITUTO SUORE MARIA BAMBINA VIA PAOLO VI, 21-

Evento:
43° Convegno Nazionale.
"Il crimine organizzato.
L'ergastolo"

Presentazione:

Il convegno si propone di discutere sul fenomeno allarmante dell'espansione su tutto il territorio nazionale della criminalità organizzata e, in particolare, sulla presenza invasiva delle varie forme di mafia del Paese: il ruolo crescente della 'ndrangheta, il peso della camorra, la modifica di un determinato assetto della mafia siciliana, insieme ad una lettura più estesa del fenomeno delle attività del crimine.

volontariatoseac@tiscalinet.it

Data: 16 novembre 2010 ore 10.00-12.30 / 16.00-18.30

Luogo: **Messina**: Aula Magna Facoltà di Scienze della Formazione
Via Concezione, 8 (mattina)
Aula Convegni Centro Servizi per il Volontariato
Via La Farina, 7 (pomeriggio)

Evento: III Giornata di studi dal ciclo
"la politica, la società italiana e le migrazioni contemporanee".

"La guerra mediatica alle migrazioni"

Presentazione:

Il seminario nasce dall'esigenza di contemperare da un lato il bisogno di aprire nuovi spazi di confronto teorico-empirico nell'ambito della ricerca sociale sulle migrazioni, dall'altro di confrontarsi con strumenti cognitivi adeguati alla sfida attuale delle migrazioni da parte del terzo settore.

Relaziona **Marcello Maneri**, sociologo dei media dell'Università Milano Bicocca e redattore della rivista 'Partecipazione e Conflitto'.

La redazione di FQTSnewsletter è costituita dallo staff nazionale e dagli staff regionali di FQTS ed è coordinata da Giovanni Serra.

Tante esperienze, una priorità: la partecipazione civica

I primi dati sulle caratteristiche dei dirigenti del terzo settore in formazione

Al termine del Seminario Interregionale dello scorso 24-26 settembre, è stato somministrato un questionario che aveva l'obiettivo di "fotografare" le organizzazioni dei partecipanti, raccogliendo i dati relativi alla natura giuridica ed alle diverse tipologie di impegno, e rilevare le aspettative dei corsisti e quelli che ritenevano essere i bisogni formativi per un quadro del Terzo Settore meridionale.

Il questionario va inquadrato nel più ampio novero dell'attività di monitoraggio e valutazione che rappresenta un momento fondamentale di FQTS. Sarà infatti tale attività, costante per tutta la durata del progetto, che consentirà la verifica in itinere delle attività e la valutazione finale del percorso, ma soprattutto permetterà di mantenere un canale diretto di ascolto dei partecipanti attraverso il quale "tarare" nel modo migliore i diversi momenti formativi. Attraverso le valutazioni dei partecipanti sarà possibile mantenere il percorso sempre in linea con gli effettivi bisogni dei diversi territori, così come stabilito nelle linee d'indirizzo del progetto.

I questionari restituiti al termine del seminario interregionale di Napoli sono stati 108, un numero sufficiente per poter effettuare un primo confronto tra quanto progettato e le reali aspettative dei partecipanti.

Spicca, rispetto alla prima edizione del progetto, la maggiore varietà delle forme organizzative rappresentate (v. primo grafico), con una diminuzione dei dirigenti delle organizzazioni di volontariato, a vantaggio di dirigenti della cooperazione e dell'associazionismo.

Questo comporta una maggiore possibilità di conseguire l'obiettivo strategico del progetto, relativo alla crescita di forme di collaborazione stabile e progettualità comune fra le organizzazioni del terzo settore, mirate alla tutela, promozione, valorizzazione dei beni comuni concretamente presenti nei territori.

Riguardo alle aree tematiche di interesse (v. i grafici dal 2° al 5°).

In particolare, appare rilevante l'attenzione prestata dai partecipanti ai temi della partecipazione e rappresentanza e della progettazione partecipata, insieme con quelli della qualità sociale e delle responsabilità collettive. Questi primati lasciano intravedere un terzo settore meridionale già molto proiettato al superamento di visioni parziali ed al lavoro in rete per i beni comuni.

